

# LA CASULA DI SAN FRANCESCO DI CANTEBURY CONSERVATA A FERMO

di Gabriele Nepi



Non molto tempo fa il Daily Mail, prestigioso giornale londinese, che ha una tiratura di circa due milioni di copie, parlava di Fermo e della casula di San Tommaso da Canterbury, casula che si conserva nel tesoro della chiesa metropolitana. «Ritornando al 1170 - dice l'articolista, quando i feroci scherani uccisero l'arcivescovo di Canterbury Tommaso a Becket, i suoi seguaci vennero perseguitati e si dispersero. Tuttavia cercarono di mettere in salvo gli arredi e gli ori della cattedrale e attraverso Dublino li misero al sicuro in varie parti d'Euro-

pa. Da Dublino la casula, di cui parleremo, finì a Fermo, in Italia (from there it was taken to the town of Fermo in Italy).

«Tale casula (è sempre l'articolista da cui traduciamo) è considerata come uno dei più preziosi tesori medievali». «Ma che cosa è tale paramento sacro, di cui si sono occupati e si occupano giornali, riviste europee e di altri continenti non solo, ma che ha destato l'ammirazione commossa dell'attuale regina Elisabetta d'Inghilterra? Tale regina sostò per ben tre quarti d'ora davanti alla casula, in

estatica contemplazione. Ciò durante la Exhibition Ideal Home XIX century 1973 a Londra. Si dice che tale casula sia dono del vescovo di Fermo Presbitero (1184-1204) il quale, avrebbe conosciuto San Tommaso, a Bologna, mentre frequentavano entrambi quella università. Come altre antiche casule, questa ha una forma semicircolare, con taglio longitudinale per la testa e nessuno per le braccia. E' lunga m. 1,60 e larga m. 5,41; l'intera superficie è ricoperta da ricami quasi interamente eseguiti con fili d'oro. Il dott. Sigrid Muller-Christensens di Monaco, che l'ha esaminata dal punto di vi-